



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

### TITOLO DEL PROGETTO:

L'esperienza insegna: strategie di previsione dei rischi ed educazione di protezione civile

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: B - Protezione civile

3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

4. Gestione delle emergenze

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

#### **Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza**

Il progetto persegue l'obiettivo di "Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (Obiettivo 11 Agenda ONU 2030).

In particolare si pone l'obiettivo specifico di **Prevenire i rischi**, attraverso il potenziamento degli interventi e il monitoraggio del territorio.

Altro strumento fondamentale è la diffusione della cultura di protezione civile, che mette il cittadino al centro del sistema come individuo dotato di responsabilità.

Le azioni di una amministrazione pubblica spesso richiedono una modificazione dei comportamenti dei cittadini che implicano una sensibilizzazione ai temi della protezione civile.

Il successo dell'azione della protezione civile è strettamente legato al comportamento del cittadino. La comunicazione è una necessità, uno strumento essenziale per un'amministrazione efficace, il complemento di tutte le attività e una funzione strategica.

Perciò in tutte le attività amministrative la relazione comunicativa con il cittadino deve essere gestita consapevolmente sin dalle prime fasi del processo di decisione perché il cittadino è parte di quella decisione e deve diventare partner della soluzione del problema affrontato.

Una comunicazione efficace costruisce un sistema di relazione a sostegno degli obiettivi di ogni contesto organizzato ed è importante ed essenziale soprattutto nelle situazioni emergenziali. La pandemia dovuta alla diffusione del COVID-19 lo ha dimostrato.

In generale, gli obiettivi a cui gli enti costantemente tendono possono essere così schematizzati:

Obiettivi relativi agli interventi attuati in occasione di emergenze e allerte:

- Potenziare le azioni di informazione sulle emergenze;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- Migliorare l'organizzazione degli interventi da attuarsi in situazioni di emergenza;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi alle attività svolte nella sede della protezione civile:

- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle pratiche dell'Ufficio;
- Potenziare le azioni di prevenzione e salvaguardia del territorio;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi alle attività di collaborazione con la protezione civile:

- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle attività svolte dalla Protezione Civile;
- Favorire una maggiore diffusione della conoscenza della cultura della protezione civile;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- Fornire maggiori occasioni di supporto durante manifestazioni locali;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Obiettivi relativi alle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi:

- Potenziare le azioni di tutela e prevenzione del territorio;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Il progetto inoltre ha come obiettivi:

- Interventi volti a garantire la sicurezza in occasione di emergenza
- Formazione dei giovani in servizio civile rispetto ai temi di protezione civile, con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi e pianificazione di emergenza;
- Conoscenza e monitoraggio del territorio per aggiornamento pianificazione di emergenza comunale;
- Diffusione della cultura della prevenzione dei rischi fra la popolazione per favorire la diffusione della cultura della resilienza;
- Favorire il dialogo fra amministrazione comunale e cittadinanza anche per la partecipazione alla pianificazione di emergenza;
- Favorire la nascita di sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore della protezione civile a livello locale (amministrazione/cittadini/volontariato) anche al fine di rafforzare i gruppi comunali di protezione civile e le loro attività svolte sul territorio.

### **Obiettivi legati all'emergenza Covid19**

Rispetto agli obiettivi del progetto già elencati, occorre rilevare come le principali istituzioni che si occupano della tutela dei territori e del monitoraggio della sicurezza delle popolazioni, anche in termini di prevenzione siano state fortemente sollecitate a rispondere anche a nuovi bisogni emergenti in risposta alla pandemia. A questo scopo occorre rafforzare alcuni degli aspetti

connessi al coordinamento degli enti che contribuiscono al presidio del territorio e alla sicurezza delle popolazioni:

- aumento della capacità di intervento e risposta ai cittadini in situazione di emergenza;
- aumento dell'attività informativa per i cittadini in relazione alla prevenzione dei rischi, ai protocolli di sicurezza sanitaria e ai comportamenti da adottare per il contrasto della diffusione di forme virali pericolose;
- aumento del coordinamento tra gli enti locali, i loro uffici che si occupano di prevenzione e monitoraggio dei rischi e la Protezione Civile, per migliorare il coinvolgimento dei cittadini;
- aumentare la resilienza delle popolazioni attraverso l'acquisizione di competenze e sensibilità circa i temi della solidarietà e della co-responsabilità nelle situazioni critiche;
- migliorare le strategie di comunicazione e le infrastrutture digitali per raggiungere il maggior numero di cittadini in tempo reale.

Nel perseguire gli obiettivi progettuali, gli Enti di accoglienza non potranno non tenere in considerazione quanto citato poiché l'impatto dell'emergenza sui servizi coinvolti è stato notevole e nell'ottica della ripresa tutto girerà intorno all'eccezionalità della situazione generale creatasi.

### **Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità**

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dalla condizione di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dalla tipologia di disabilità fisica, sensoriale, intellettiva, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Umbria	PG	ANCI UMBRIA	Protezione Civile	202871	<p>Gestione di informazioni territoriali, mappatura e geolocalizzazione dati: collaborazione nella redazione grafica di mappature e tematismi; messa a sistema dei dati rilevati con analisi del territorio; aggiornamento mappatura dei diversi scenari di rischio; mappatura e schedatura delle aree e dei beni esposti a rischio; realizzazione di schede riepilogative di censimento della popolazione, di insediamenti produttivi, delle strutture operative locali e degli edifici strategici; produzione reportistica sull'evoluzione degli eventi calamitosi nel tempo</p> <p>Supporto alla Gestione Sala Operativa Unica Regionale presso il CRPC di Foligno: presidio e gestione di tutte le attività ordinarie; supporto SOUR in attività emergenziali; attività di esercitazioni table top rivolte agli Amministratori ed esercitazioni in ambito locale, provinciale o nazionale; implementazione della piattaforma regionale utilizzata per la gestione delle attività di pianificazione e di emergenza</p> <p>Realizzazione di corsi di formazione in materia di Protezione Civile</p> <p>Gestione della comunicazione: aggiornamento quotidiano del sito Web dedicato alla Protezione civile di Anci Umbria Prociv; elaborazione di contenuti e grafica per supportare le attività di comunicazione (ppt, sito web, ecc.); gestione dei social media e social network e predisposizione di newsletter dedicate; preparazione documentazione (cartacea e in digitale) a supporto di giornate informative; promozione delle giornate informative rivolte ad Amministratori, tecnici, volontari e studenti e cittadini; progettazione e realizzazione di laboratori didattici sulle buone pratiche di Protezione Civile (target scuola primaria)</p>
Umbria	TR	COMUNE DI ALVIANO	Protezione Civile	161342	<p>Organizzazione e realizzazione di sopralluoghi sul territorio</p> <p>Supporto attività d'ufficio</p> <p>Progettazione e gestione delle campagne di informazione ed educazione alla sicurezza rivolte ai cittadini</p>

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	BG	COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	Protezione Civile	162630	Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini Supporto attività d'ufficio Aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile Presidio eventi e manifestazioni Realizzazione di interventi in situazioni di emergenza ambientale
Piemonte	AL	COMUNE DI BASALUZZO	Protezione Civile	161613	Realizzazione di interventi formativi e informativi per la cittadinanza e le scuole Supporto attività d'ufficio: predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività previste; supporto utenza a sportello; creazione di database per la raccolta dei dati; contatto con i gruppi di protezione civile coinvolti. Realizzazione di esercitazioni a zone territoriali
Umbria	PG	COMUNE DI BEVAGNA	Protezione Civile	167610	Supporto attività d'ufficio: attività di segreteria; gestione del sito internet; studio di possibili scenari di rischio per studiare gli eventuali modelli di intervento; coordinamento con il Gruppo volontari di Protezione Civile Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni Presidio eventi e manifestazioni
Lombardia	MB	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	Protezione Civile	162902	Supporto attività d'ufficio Monitoraggio del territorio, con particolare attenzione al fiume Seveso: realizzazione sopralluoghi; interventi di mitigazione dei rischi; realizzazione interventi Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni Presidio eventi e manifestazioni

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Umbria	PG	COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO	Protezione Civile	161354	<p>Monitoraggio del territorio al fine di prevenire eventuali rischi idrogeologici: sopralluoghi per individuare le criticità dei fiumi e dei torrenti presenti sul territorio; realizzazione censimento per la valutazione rischi da rimuovere, anche in riferimento alle abitazioni, aziende agricole, cantine, compresi i beni monumentali e storici.</p> <p>Verifica di eventuali danni a seguito di condizioni meteo avverse o eventi calamitosi</p> <p>Ricerca, catalogazione e mappatura di eventuali nuove possibili situazioni critiche, da inserire nel Piano di Emergenza Comunale (PEC)</p> <p>Supporto attività d'ufficio</p> <p>Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni</p> <p>Realizzazione di esercitazioni e simulazioni di situazioni di emergenza</p>
Lombardia	MB	COMUNE DI CESANO MADERNO	Protezione Civile	163556	<p>Supporto attività d'ufficio</p> <p>Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini</p> <p>Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni</p> <p>Presidio eventi e manifestazioni</p>
Abruzzo	AQ	COMUNE DI COLLELONGO	Protezione Civile	161248	<p>Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini</p> <p>Supporto attività d'ufficio</p> <p>Sostegno e cura della popolazione sul territorio comunale in caso di eventi calamitosi</p> <p>Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni</p>
Abruzzo	TE	COMUNE DI CROGNALETO	Protezione Civile	161262	<p>Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini</p> <p>Organizzazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio</p> <p>Gestione delle emergenze: diffusione delle allerte; coordinamento dei diversi soggetti coinvolti; sostegno e cura della popolazione colpita da eventi calamitosi</p> <p>Supporto attività d'ufficio</p>

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Abruzzo	CH	COMUNE DI GUARDIAGRELE	Protezione Civile	200086	<p>Supporto attività d'ufficio: aggiornamento registro informatizzato/cartaceo aree percorse dal fuoco; aggiornamento cartaceo / informatizzato (procedure automatizzate dei Sistemi Geografici Territoriali GIS) dell'attuale Piano di Protezione Civile; aggiornamento del registro delle persone diversamente abili o non autosufficienti; informazione continua in caso di allertamento da parte della Protezione Civile Regionale</p> <p>Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini</p> <p>Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni</p>
Lombardia	MI	COMUNE DI LEGNANO	Protezione Civile	164343	<p>Supporto attività d'ufficio: studio di possibili scenari di rischio per studiare gli eventuali modelli di intervento; attività di segreteria</p> <p>Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica allerta meteo provenienti da regione Lombardia; - Analisi rischi per eventi a impatto locale rilevanti</p> <p>Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni</p> <p>Gestione delle emergenze: diffusione delle allerte; coordinamento dei diversi soggetti coinvolti; sostegno e cura della popolazione colpita da eventi calamitosi</p> <p>Presidio eventi e manifestazioni</p>

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	MI	COMUNE DI MILANO	Protezione Civile	167200	<p>Gestione delle informazioni territoriali: inserimento di dati e supporto alla redazione grafica di mappature riguardanti aggiornamenti di informazioni già possedute; redazione grafica di mappature e tematismi; sopralluoghi per raccolta informazioni territoriali in aree ricadenti in ambito di rischio</p> <p>Monitoraggio del territorio: sopralluoghi per raccolta informazioni territoriali in aree ricadenti in ambito di rischio; supporto allo studio e creazione di scenari di rischio per stabilire e realizzare i relativi modelli di intervento</p> <p>Gestione Sala Operativa Integrata: presidio e gestione di tutte le attività ordinarie di controllo e vigilanza; supporto al Posto di Comando Avanzato in attività emergenziali; partecipazione alle attività della Protezione Civile in tutte le situazioni di emergenza che si verranno a creare sul territorio comunale, provinciale, nazionale e internazionale nel periodo di realizzazione del progetto; attività di esercitazione in ambito locale, provinciale o nazionale (allestimento di campi con varie tipologie di tende, attrezzature, cucina e la conseguente gestione dell'utenza)</p> <p>Gestione dei magazzini</p> <p>Realizzazione di corsi di formazione in materia di Protezione Civile</p> <p>Gestione della comunicazione: redazione quotidiana del Ce.Si (Centro Situazioni); diffusione di contenuti informativi a cittadini e enti</p>
Sardegna	OR	COMUNE DI ORISTANO	Protezione Civile	200186	<p>Organizzazione e gestione degli interventi in situazioni di emergenza: informazione alla popolazione; organizzazione delle azioni di livello comunale volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali nelle aree interessate da emergenza e la continuità della fornitura dei beni di prima necessità nelle aree interessate da emergenza; attivazione e direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze; pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti preconfezionati...).</p> <p>Realizzazione di esercitazioni in ambito locale.</p> <p>Supporto attività d'ufficio</p> <p>Aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale</p>



REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Umbria	TR	COMUNE DI ORVIETO	Protezione Civile	161480	Supporto attività d'ufficio: attività di segreteria; gestione del sito internet; studio di possibili scenari di rischio per studiare gli eventuali modelli di intervento; coordinamento con il Gruppo volontari di Protezione Civile Gestione della sede logistica (magazzino materiali e mezzi Monitoraggio del territorio: realizzazione di sopralluoghi; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni Supporto nelle attività di gestione e superamento delle emergenze
Abruzzo	PE	COMUNE DI ROSCIANO	Protezione Civile	161315	Supporto attività d'ufficio Monitoraggio del territorio: sopralluoghi nel territorio in aree a rischio in situazioni di allerta; verifica delle segnalazioni presentate dai cittadini Gestione eventuali emergenze: diffusione delle allerte; coordinamento dei diversi soggetti coinvolti; attività di sostegno e cura della popolazione colpita da eventi calamitosi Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni
Lombardia	MI	COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	Protezione Civile	202841	Gestione Emergenza e post emergenza: coordinamento con il Gruppo Comunale di Protezione Civile; gestione attività della sala operativa; realizzazione servizio di ascolto alla popolazione; creazione di un sistema allertamento Monitoraggio del territorio: supporto alla creazione di un modello di intervento per esecuzione sopralluoghi periodici per presidiare maggiormente il territorio; sopralluoghi nel territorio per raccogliere dati e analizzare le situazioni di rischio; organizzazione degli interventi per la messa in sicurezza di territori in situazioni di emergenza Aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale Realizzazione campagne informative e incontri di formazione rivolte a cittadini, scuole, associazioni

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Umbria	PG	COMUNE DI SPOLETO	Protezione Civile	200403	<p>Supporto alla popolazione in situazioni di emergenza e post emergenza: realizzazione di incontri di socializzazione e supporto per persone disabili; consegna di beni presso il domicilio dell'utenza</p> <p>Gestione della comunicazione: gestione di un numero telefonico unico e una casella di posta elettronica dedicata per le emergenze; realizzazione di materiali informativi e video tutorial per le scuole</p> <p>Coordinamento soggetti di protezione civile: monitoraggio del piano di lavoro a cura della Protezione civile; creazione di una mailing list piramidale; azioni di cross linking tra i canali online dedicati; censimento dell'offerta territoriale per conoscere i diversi servizi attivati sul territorio, i soggetti che li attivano, le modalità e i tempi di fruizione; coordinamento delle funzioni del COC in collaborazione con le altre articolazioni dell'Ente</p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Umbria	PG	ANCI UMBRIA	Protezione Civile	202871	VIA ROMANA VECCHIA	SNC	6034	6	
Umbria	TR	COMUNE DI ALVIANO	Protezione Civile	161342	PIAZZA BARTOLOMEO D'ALVIANO	10	5020	1	
Lombardia	BG	COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	Protezione Civile	162630	PIAZZA IV NOVEMBRE	23	24052	1	
Piemonte	AL	COMUNE DI BASALUZZO	Protezione Civile	161613	VIA NUOVA	7	15060	2	1
Umbria	PG	COMUNE DI BEVAGNA	Protezione Civile	167610	CORSO GIACOMO MATTEOTTI	58	6031	1	
Lombardia	MB	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	Protezione Civile	162902	PIAZZA ORESTE BIRAGHI	3	20813	1	
Umbria	PG	COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO	Protezione Civile	161354	PIAZZA RANIERI CAMPELLO	1	6042	1	
Lombardia	MB	COMUNE DI CESANO MADERNO	Protezione Civile	163556	PIAZZA ARESE	12	20811	2	
Abruzzo	AQ	COMUNE DI COLLELONGO	Protezione Civile	161248	PIAZZA ARA DEI SANTI	SNC	67050	1	
Abruzzo	TE	COMUNE DI CROGNALETO	Protezione Civile	161262	FRAZIONE NERITO	SNC	64043	1	
Abruzzo	CH	COMUNE DI GUARDIAGRELE	Protezione Civile	200086	VIA OCCIDENTALE	164	66016	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI LEGNANO	Protezione Civile	164343	CORSO MAGENTA	171	20025	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI MILANO	Protezione Civile	167200	VIA CITTADINI	2/A	20157	8	
Sardegna	OR	COMUNE DI ORISTANO	Protezione Civile	200186	PIAZZA ELEONORA D'ARBOREA	9	9170	2	1
Umbria	TR	COMUNE DI ORVIETO	Protezione Civile	161480	STRADA FONTANELLE DI BARDANO	SNC	5018	1	
Abruzzo	PE	COMUNE DI ROSCIANO	Protezione Civile	161315	PIAZZA ENRICO BERLINGUER	8	65020	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	Protezione Civile	202841	VIA GIOLITTI	24	20098	2	
Umbria	PG	COMUNE DI SPOLETO	Protezione Civile	200403	VIA DEI TESSILI	15	6049	2	
								35	2

## **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

35 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED**

### **ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

### **In tutte le sedi è richiesto:**

- Flessibilità oraria (disponibilità a prestare servizio in orario serale e festivo in funzione delle esigenze di servizio e delle emergenze).
- Disponibilità alla guida del mezzo dell'ente (auto, bicicletta, ecc.) per poter effettuare i sopralluoghi e gli interventi sul territorio.
- Rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy.
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche.

Seguono altri ulteriori obblighi in relazione alla sede di servizio:

### **ANCI UMBRIA - sede 202871**

Disponibilità a prestare servizio dal lunedì al venerdì.

Reperibilità in caso di situazioni di emergenza.

Disponibilità a spostamenti nel territorio e nelle diverse sedi della protezione civile.

### **COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - sede 162630**

Disponibilità a spostamenti nel territorio.

### **COMUNE DI BEVAGNA - sede 167610**

Disponibilità a partecipare ai corsi per aspiranti volontari di Protezione Civile.

### **COMUNE DI COLLELONGO - sede 161248**

Disponibilità a svolgere attività di tipo tecnico e operativo negli ambiti riconducibili al sistema di protezione civile.

### **COMUNE DI MILANO - sede 167200**

Disponibilità a prestare servizio ordinario dal lunedì al venerdì.

Disponibilità a spostamenti nel territorio e nelle diverse sedi della protezione civile.

### **COMUNE DI ORISTANO - sede 200186**

Disponibilità a prestare servizio dal lunedì al venerdì.

Reperibilità in caso di situazioni di emergenza.

Disponibilità a spostamenti nel territorio e nelle diverse sedi della protezione civile.

### **COMUNE DI ORVIETO - sede 161480**

Disponibilità a prestare servizio anche al di fuori degli uffici.

### **COMUNE DI ROSCIANO - sede 161315**

Disponibilità a spostamenti nel territorio abruzzese in base alle esigenze di servizio.

### **COMUNE DI SPOLETO - sede 200403**

I volontari potranno essere inoltre coinvolti, sulla base delle attività previste, in attività fuori sede presso le strutture che aderiranno alle iniziative, per un totale di massimo 30 giorni.

Disponibilità a partecipare ad incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno

tenersi durante l'anno.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**  
NESSUNO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i settori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione emergenziale in corso, il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.

La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole. Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.

Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per gli operatori volontari richiesti nel presente progetto è previsto l'attestazione delle competenze attraverso l'ATTESTATO SPECIFICO.

In particolare il processo di attestazione si focalizzerà sull'analisi dell'acquisizione e dello sviluppo delle seguenti classi di competenza:

- conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
- conoscenze e capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, ossia la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio;
- “Competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare” e “Competenze in materia di cittadinanza”, di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01), relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile;
- competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Come da sistema accreditato, la formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” le ore di formazione generale saranno rimodulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### *Sede di realizzazione*

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

### *Durata*

72 ore, di cui:

- 36 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate a Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;
- 36 ore di formazione specifica a distanza (FAD).

L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

## **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Conoscere, prevenire e gestire i rischi: volontari per la tutela del territorio e della popolazione nei Comuni italiani.

## **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 11, *“Rendere le comunità e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”*.

## **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

*“Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo”*.

## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

*Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2*

*Tipologia di minore opportunità:*

Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1).

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:*

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

*Attività degli operatori volontari con minori opportunità*

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

*Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali*

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff e le mansioni previste per ognuna di loro.

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.
- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.



- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi. L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

- **Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno**

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

*Durata del periodo di tutoraggio*

3 mesi

*Ore dedicate al tutoraggio*

32 ore totali di tutoraggio, di cui:

- 28 ore collettive;
- 4 ore individuali.

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

L'attività di tutoraggio prevede 32 ore così distribuite:

- 28 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle attività obbligatorie ammontano a 28 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

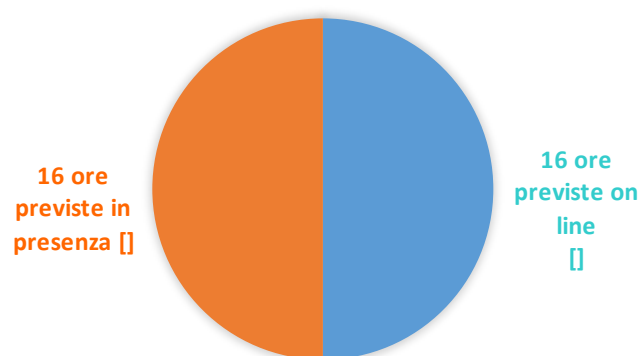
Le ore di tutoraggio e attività opzionali ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 16 ore on line in modalità sincrona.

**ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 32**



### Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale in presenza con il Tutor							2h					
Incontro individuale in presenza con il Tutor												2h
Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											8h	

### Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

#### Attività obbligatorie (\*)

Il progetto prevede 28 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

### TUTORAGGIO INDIVIDUALE

#### 1. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il settimo mese per una durata di 2 ore)

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.  
L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

## **2. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

## **TUTORAGGIO COLLETTIVO**

### **1 Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna)**

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

L'obiettivo del corso è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);

- normativa in tema di lavoro e occupazione.

## **2. Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 8 ore.**

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- mission e valori;
- servizi erogati.
- i Centri per l'impiego;
- servizi erogati;
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

### *Attività opzionali*

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

## **1. Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore).**

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo);
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.